



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Martedì, 12 febbraio 2019**

# FIN - CAMPANIA

Martedì, 12 febbraio 2019

## FIN - Campania

12/02/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 43	
«Le sue condizioni sono in continuo miglioramento»	1
12/02/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 42	
Europa Cup Setterosa in Francia con Aiello	2
12/02/2019 <b>TuttoSport</b> Pagina 39	
«MANUEL, TORNERAI ANCHE IN MOTO»	3
12/02/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 25	
Scherma e canottaggio, il Posillipo si rende protagonista	5
12/02/2019 <b>Il Mattino</b> Pagina 29	
Circolo Canottieri, adesso si tratta vicino l' accordo con il Demanio	6
12/02/2019 <b>Il Mattino</b> Pagina 21	
UNIVERSIADI A NAPOLI: QUESTE SCONOSCIUTE	8
12/02/2019 <b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 35	
UNIVERSIADI A NAPOLI: QUESTE SCONOSCIUTE	9
12/02/2019 <b>Il Roma</b> Pagina 25	
Canottieri Napoli: "Inverno sul Po" premia Di Mauro	10
11/02/2019 <b>tuttosport.com</b>	
Pallanuotisti aggrediti, Serbia protesta	11

i genitori

# «Le sue condizioni sono in continuo miglioramento»

Le condizioni di Manuel Bortuzzo «sono in continuo miglioramento». Lo dicono i suoi genitori Franco e Rossella, mentre si avvicina il momento dello scioglimento della prognosi per il ragazzo ferito gravemente nove giorni fa in piazza Eschilo a Roma e ora paralizzato alle gambe. In queste ore si dovrebbe anche scegliere il centro del percorso di riabilitazione che il ragazzo dell' Aurelia Nuoto vuole cominciare il prima possibile. Le ipotesi prese in considerazione sono quelle di Motta di Livenza (Treviso), di Montecatone (Imola) e Santa Lucia (Roma).



## LA CASA DI MANUEL FRA CAMPIONI, FATICHE E BAMBINI

**LA CASA DI MANUEL FRA CAMPIONI, FATICHE E BAMBINI**  
Il suo quartiere per il nuoto è all'ombra del centro storico di Ostia, dove tante promesse inseguono i loro sogni, come Manuel Bortuzzo. Fra speranze, campioni e muri da scavalcare...  
**IL RITRATTO DI VALEDO PICCIONI**  
... nel mare è araba-blu. Siamo stati di visita al secondo: Manuel Bortuzzo è di 25 chilometri, in un'isola di 25 chilometri, nella sua seconda casa. Il padre da tempo, quella che il padre gli ha fatto fare anni di hospital' senza che, soprattutto, il sito è allegro per il stare nell'isolotto del mare, alle mani con i genitori, con Greg Fabris, con Gabriele Dini, con Luca Cusinato, con Stefano Notti, il direttore sportivo. Si arena dentro e si guarda intorno a casa e c'è un'acqua, una vasca, un arco di ferro, una vasca, un arco di ferro, una vasca, un arco di ferro, una vasca, un arco di ferro...  
**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**

**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**  
**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**  
**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**

**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**

**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**

**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**

**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**

**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**

**IL SUO QUARTIERE PER IL NUOTO È ALL'OMBRA DEL CENTRO STORICO DI OSTIA, DOVE TANTE PROMESSE INSEGUONO I LORO SOGNI, COME MANUEL BORTUZZO. FRA SPERANZE, CAMPIONI E MURI DA SCAVALCAR...**

pallanuoto

# Europa Cup Setterosa in Francia con Aiello

Là dove si consumò una celebre battaglia per la conquista della Gallia, nel segno di Giulio Cesare, stavolta tra Francia e Italia non dovrebbero esserci tensioni. A Mulhouse, il Setterosa è atteso da una partita di Europa Cup con poche difficoltà, a patto di non ripetere l'altalenante prestazione di Avezzano: il 17 dicembre, finì con un sofferto 7-6. «Niente distrazioni, dobbiamo blindare il primato nel girone per affrontare con serenità l'impegno conclusivo in Ungheria. Chiedo attenzione, lucidità e pazienza», avverte il c.t. Fabio Conti alla vigilia della 5ª e penultima giornata.

LA SITUAZIONE Chiudere al comando servirà a saltare i quarti nella Final Six assegnata a Torino. Nell'altro gruppo manca un solo turno alla fine e la Russia guida con 14 punti davanti a Spagna (10), Grecia (6) e Israele (0): posizioni dunque delineate. Tra le azzurre, fin qui sempre vittoriose, rientra Rosaria Aiello, ristabilita dopo il mal di schiena che l'aveva messa fuori causa alla vigilia del precedente match con l'Olanda, battuta 9-6 a Trieste: ai due metri, dunque, avremo più peso. Oggi (5ª a giornata): Francia-Italia (19.30), Ungheria-Olanda. Classifica girone B: Italia 12; Ungheria 8; Olanda 4; Francia 0.

La formula: Alla Final Six del 29-31 marzo vanno le prime tre di ciascun girone. Le medagliate di Europa Cup accederanno successivamente alle finali di World League che mettono in palio un pass olimpico.

FRANCO CARRELLA

**TERZO TEMPO** **CANOTTAGGIO: ADDIO REINELT** Tragedia a St. Moritz (Svizzera), dove, mentre scivola, per cause da accertare, è morto il 38enne tedesco Maximilian Reinelt, membro dell'oro olimpico a Londra 2012 e argento a Rio 2016. Ritrovato, a breve sarebbe diventato responsabile medico della Nazionale U-23

**Modena, guai infiniti Pure Christenson k.o.**  
In un momento non infortunio (menisco) del palleggiatore. In arrivo Tillie?

**La favola Londero Trionfo a Cordoba**  
L'argentino prima non aveva mai vinto un match Ago. Saggio ok in Olanda. Oskika taglia il coach

**Da Milano a Cortina: «La strada olimpica»**  
Intervista esclusiva con il ministro della Cultura, Dario Franceschini, sulla candidatura italiana ai Giochi Invernali 2026 alla Commission and a cinque candidati: Cortina, Milano, Torino, Genova e Cortina. E l'idea di una candidatura congiunta a Milano per valutare la logistica e l'esperienza.

**Da Milano a Cortina: «La strada olimpica»**  
Intervista esclusiva con il ministro della Cultura, Dario Franceschini, sulla candidatura italiana ai Giochi Invernali 2026 alla Commission and a cinque candidati: Cortina, Milano, Torino, Genova e Cortina. E l'idea di una candidatura congiunta a Milano per valutare la logistica e l'esperienza.

**Da Milano a Cortina: «La strada olimpica»**  
Intervista esclusiva con il ministro della Cultura, Dario Franceschini, sulla candidatura italiana ai Giochi Invernali 2026 alla Commission and a cinque candidati: Cortina, Milano, Torino, Genova e Cortina. E l'idea di una candidatura congiunta a Milano per valutare la logistica e l'esperienza.

**GAZZANES**  
BOKS: IL MASSIMO ROMANO  
Vianello inarrestabile Satterfield dura un round

**SHOCKEY: FIGURA**  
Four Continents Giapponesi ok con Uno e Kihira

**HOCKEY GHIAIO**  
Ebel, la 2ª fase: Vienna-Bolzano E riparte la Alps

**IPRICA**  
Influenza equina Tornano le corse in Inghilterra?

INTERVISTA A MARCO DOLFIN, ORTOPEDICO E NUOTATORE PARALIMPIO

«MANUEL, TORNERAI ANCHE IN MOTO»

«Da medico, non voglio alimentare false speranze: non tutto sarà come prima ma sviluppando altre abilità, con supporti personalizzati scoprirà una nuova vita»

Manuel Bortuzzo e Marco Dolfin hanno quasi vent'anni di differenza e due passioni che li uniscono: il nuoto e le moto. Ad accomunarli è poi il destino che ha portato entrambi a dover ripensare la loro vita dopo una lesione spinale. Undicesima vertebra per Manuel, dodicesima per Marco: una condizione simile, anche se a determinarla per Dolfin non è stato il proiettile di un criminale, ma un incidente stradale avvenuto mentre si recava al lavoro in sella alla sua Honda Cbr 1000.

Ed è proprio il lavoro che Marco è tornato a fare a rendere la sua esperienza ancora più preziosa per Manuel, dato che il dottor Dolfin era ed è un chirurgo ortopedico, attivo in sala operatoria anche da quando la sua quotidianità è su una sedia a rotelle.

«Da medico non voglio alimentare false speranze, dicendo che la vita di Manuel tornerà a essere quella di prima, ma gli posso assicurare - per esperienza personale - che potrà riprendersi molte delle cose che ama fare».

Nel suo caso quanto è durata la riabilitazione?

«Circa un anno. L'11 ottobre 2011 sono stato investito e l'autunno successivo sono tornato a lavorare in ospedale, al San Giovanni Bosco di Torino». In quei dodici mesi quali sono stati i momenti più difficili?

«All'inizio non è facile abituarsi alla tua nuova condizione fisica: hai la testa di un ragazzo e il corpo di un 80enne. Anzi, ci sono 80enni più in forma».

Può servire un supporto psicologico?

«In genere è previsto all'incastrare gli allenamenti tra sala operatoria e figli, per prepararsi a Rio 2016 (dove è giunto 4° sui 100 rana ndr)». Dallo sport alla vita quotidiana, lei è tornato a operare. Come ci è riuscito? «Raccogliendo informazioni su altri medici nella mia situazione, ho scoperto la storia di un chirurgo francese. L'ho contattato e da lì mi sono attrezzato per la vorare grazie a una carrozzina elettronica verticalizzabile». Alla luce di questa esperienza cosa consiglia a Manuel? «La parola chiave è: ritardarsi. Lavorando per sviluppare nuove abilità e procurandosi supporti personalizzati scoprirà una nuova vita».

FUORICAMPO  
INTERVISTA A MARCO DOLFIN, ORTOPEDICO E NUOTATORE PARALIMPIO

«MANUEL, TORNERAI ANCHE IN MOTO»

«Da medico, non voglio alimentare false speranze: non tutto sarà come prima ma sviluppando altre abilità, con supporti personalizzati scoprirà una nuova vita»



**ANDREA GIOVANNI**  
Manuel Bortuzzo e Marco Dolfin hanno quasi vent'anni di differenza e due passioni che li uniscono: il nuoto e le moto. Ad accomunarli è poi il destino che ha portato entrambi a dover ripensare la loro vita dopo una lesione spinale. Undicesima vertebra per Manuel, dodicesima per Marco: una condizione simile, anche se a determinarla per Dolfin non è stato il proiettile di un criminale, ma un incidente stradale avvenuto mentre si recava al lavoro in sella alla sua Honda Cbr 1000.

**«NO HO RIPRESO A FARE IL CHIRURGO GRAZIE A UNA CARROZZINA ELETTRONICA VERTICALIZZABILE»**

«Da medico non voglio alimentare false speranze, dicendo che la vita di Manuel tornerà a essere quella di prima, ma gli posso assicurare - per esperienza personale - che potrà riprendersi molte delle cose che ama fare».

**Ma un caso come questo è durata la riabilitazione?**  
«Circa un anno. L'11 ottobre 2011 sono stato investito e l'autunno successivo sono tornato a lavorare in ospedale, al San Giovanni Bosco di Torino».

**In quei dodici mesi quali sono stati i momenti più difficili?**  
«All'inizio non è facile abituarsi alla tua nuova condizione fisica: hai la testa di un ragazzo e il corpo di un 80enne. Anzi, ci sono 80enni più in forma».

**Per quanto tempo ha un supporto psicologico?**  
«In genere è previsto all'incastrare gli allenamenti tra sala operatoria e figli, per prepararsi a Rio 2016 (dove è giunto 4° sui 100 rana ndr)».

**Dallo sport alla vita quotidiana, lei è tornato a operare. Come ci è riuscito?**  
«Raccogliendo informazioni su altri medici nella mia situazione, ho scoperto la storia di un chirurgo francese. L'ho contattato e da lì mi sono attrezzato per la vorare grazie a una carrozzina elettronica verticalizzabile».

**Allo stato di questa esperienza cosa consiglia a Manuel?**  
«La parola chiave è: ritardarsi. Lavorando per sviluppare nuove abilità e procurandosi supporti personalizzati scoprirà una nuova vita».

**In questi giorni ha pensato molto in contesti futuri?**  
«In questi giorni mi sto preparando per Rio 2016 (dove è giunto 4° sui 100 rana ndr)».

**Il modo come ha affinato le sue abilità?**  
«Raccogliendo informazioni su altri medici nella mia situazione, ho scoperto la storia di un chirurgo francese. L'ho contattato e da lì mi sono attrezzato per la vorare grazie a una carrozzina elettronica verticalizzabile».

39  
CALCIO & LETTERATURA  
CLAUDIO MARCONI

LE TISSIER, COLERIDGE E IL ROMANTICISMO

Il nome di Matthew La Tisser non ha mai più circolato quando si parla di calcio. Non siamo messi nella classifica dei giocatori più forti di sempre e con i suoi problemi di salute ha smesso di giocare. Eppure se guardiamo la sua vita ci si può rendere conto di quanto sia stato importante per lui. La Tisser era l'architetto dell'atletica contemporanea, un uomo che ha fatto del calcio un momento nella sua vita. È stato il grande acquirente del calcio inglese, un uomo che ha fatto del calcio un momento nella sua vita. È stato il grande acquirente del calcio inglese, un uomo che ha fatto del calcio un momento nella sua vita. È stato il grande acquirente del calcio inglese, un uomo che ha fatto del calcio un momento nella sua vita.

I PROGRAMMI IN TV

| ORA   | ANIMAZIONE      |
|-------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 08:00 | Cartoni animati |
| 09:00 | Cartoni animati |
| 10:00 | Cartoni animati |
| 11:00 | Cartoni animati |
| 12:00 | Cartoni animati |
| 13:00 | Cartoni animati |
| 14:00 | Cartoni animati |
| 15:00 | Cartoni animati |
| 16:00 | Cartoni animati |
| 17:00 | Cartoni animati |
| 18:00 | Cartoni animati |
| 19:00 | Cartoni animati |
| 20:00 | Cartoni animati |
| 21:00 | Cartoni animati |
| 22:00 | Cartoni animati |
| 23:00 | Cartoni animati |

una nuova vita. Se lo vorrà, potrà tornare persino a guidare la moto. Per ora io non l'ho ancora fatto, perché mia moglie è molto contraria, ma vorrei regalarmi una giornata in pista per i miei 40 anni». In questi giorni, ha pensato di mettersi in contatto con Manuel attraverso la federnuoto? «In queste settimane è già subissato di visite e non credo abbia bisogno di aggiungerne altre. Però, se e quando vorrà incontrarmi o parlarmi, sarò sempre disponibile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA





aprire una nuova stagione di regolarizzazione di fitto.

Sulla questione della richiesta di canone da parte del demanio s'è creata una spaccatura fra soci. Se da una parte il presidente Ventura ha aperto un dialogo con l'agenzia e sta creando i presupposti per risolvere la questione, dall'altra parte c'è chi avanza le ipotesi più disparate per evitare quel pagamento e, anzi, per tentare di entrare in possesso della sede utilizzando la formula dell'usucapione. Si tratterebbe di dimostrare che per più di vent'anni il circolo è stato in quel luogo senza che nessuno si facesse avanti con richieste di canone né di attestazione di proprietà per quelle storiche mura. Dall'altro lato c'è chi spiega che il tentativo di strappare la sede alla proprietà del demanio potrebbe rivelarsi un boomerang: il linea teorica si potrebbe manifestare la possibilità di una costruzione privata su un suolo demaniale e paradossalmente, potrebbe anche arrivare una richiesta di demolizione. Si tratta, ovviamente, solo di ipotesi di scuola, ma sono tutte questioni generate all'interno del circolo e servono a presentare un'idea delle tensioni e delle discussioni che, attualmente, animano la vita sociale.

L'unica certezza, al momento, sono le dimissioni del presidente. Domenica i soci si guarderanno negli occhi e si conteranno. Se la stagione Ventura è finita lo stabilirà l'assemblea. E non esiste nessuna certezza, per adesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Paolo Barbuto*

IL COMMENTO

# UNIVERSIADI A NAPOLI: QUESTE SCONOSCIUTE

Tra 140 giorni - poco più di quattro mesi - si inaugurano a Napoli le Universiadi, un evento che porterà nel capoluogo e nelle altre province ottomila atleti provenienti da 170 Paesi, oltre ad accompagnatori, familiari e turisti (e quello del turismo sportivo è uno dei maggiori business mondiali). Di tutto ciò vi è traccia nei cantieri allestiti da molti mesi, o poche settimane, negli impianti sportivi ma non a Napoli, dove è il cuore della manifestazione. Universiadi perfette sconosciute. Su pochi muri della città vi sono manifesti che annunciano i giochi universitari che dureranno undici giorni: non vi è il coinvolgimento di quella che sarà capitale dello sport internazionale nelle due settimane di luglio. La questione non è lo stile della campagna pubblicitaria, piuttosto l'abbraccio che deve esservi tra questo evento e la città, che sembra ancora tenuta in disparte, quasi non «invitata» a partecipare. E la cosa più bella di Napoli è la gioia, il calore, con cui vive questi momenti, fin dai Giochi del Mediterraneo del 1963.

È alacremente al lavoro la struttura organizzativa coordinata dal commissario Gianluca Basile, che sta cercando con fatica di superare i problemi provocati anche da estenuanti rimpalli burocratici e nomine rivelatesi sbagliate. Questo lavoro è stato apprezzato dalla delegazione della Federazione mondiale degli sport universitari: si sta evidenziando un forte impegno per superare il tempo perduto dopo aver scongiurato il pericolo di vedere annullata la manifestazione. Il prezzo pagato dallo sport napoletano - non dalla squadra di Ancelotti, che usufruisce del San Paolo anche se sono in corso i lavori di restyling - è stato alto perché sono stati chiusi il PalaBarbuto, la piscina Scandone e il PalaVesuvio. Ma in questa città in cui il Palazzo dello Sport Mario Argento è stato chiuso ventun anni fa, demolito e mai ricostruito non vi erano soluzioni alternative, quindi le squadre di basket, pallanuoto e volley sono state costrette ad emigrare.

Continua a pag. 35.

The collage features several newspaper clippings. At the top left is the masthead of 'IL MATTINO' with the date '12 Febbraio 2019 Martedì'. To its right is the 'hospitalitysud' logo. Below these are several article snippets:
 

- 'Il circolo Cantieri moroso, si cerca l'accordo con il Demanio' by Paolo Barbato.
- 'Gialli letterari Il Conte di Montecristo scritto da un napoletano?' by Massimo Nevelli.
- 'Dai gesuiti a Fosillipo arriveranno alcune delle "menti" del nuovo corso di Bergoglio'.
- 'Dialogo tra le religioni il Papa torna a Napoli' by Francesco De Luca, with a sub-headline 'A quattro anni dalla visita, il 21 giugno alla Facoltà di Teologia'.
- 'Torna l'incubo-vento'.
- 'Linea collinare, gli Sos su Facebook'.
- 'Metrol, spunta la chat anti-borseggiatori «Occhio, ladri a bordo»'.
- 'Vomero, tromba d'aria crolli e auto distrutte'.
- 'Prest gli autori del colpo, avevano portato via 111 tablet Raid al Suor Orsola, fuga in taxi'.
- 'Le idee Chiaia, meno fiere e più idee'.

 Each snippet includes a small image and a brief text excerpt.

Francesco De Luca

# UNIVERSIADI A NAPOLI: QUESTE SCONOSCIUTE

Disagi per assicurarsi - si spera - impianti migliori in futuro perché questo era l'unico modo, ci è stato detto, per mettere a posto fatiscenti strutture, a causa della mancanza di fondi.

Napoli, una delle capitali dello sport grazie ai trionfi delle sue squadre e dei suoi campioni, deve essere coinvolta in questo evento. Deve viverlo, sentirlo davvero suo, non soltanto attraverso l'opera degli addetti ai lavori ma anche di chi vuole avere l'orgoglio di vedere nella propria città questo appuntamento, difeso a fatica e conquistato perché nella scorsa estate il Governo e il Coni, come si ricorderà, avevano manifestato fortissime perplessità sull'organizzazione e lasciato che le istituzioni locali gestissero le Universiadi, un evento che di base avrà un costo di 257 milioni. Ora si deve investire sulla passione popolare. Napoli vive le sue storie più affascinanti, e questo evento è certamente tale, con grande trasporto. Arrivi, dunque, una sollecitazione alla gente affinché cominci a interessarsi a quello che si potrà vedere in luglio e a preparare il tifo per i trecento azzurri che parteciperanno alle gare. L'entusiasmo va acceso come fosse la fiaccola dei Giochi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Spettacoli Napoli



Alberto Serra, regista di «Macbeth» al Bellini



Al Bellini il pluripremiato «Macbeth» del regista Serra: «I personaggi del Bardo come le maschere della Barbagia, dai mamuthones alle attitadores, le streghe»

## Peter Pan è donna e balla con il rock di capitano Bennato



La Filaria - Peter Pan il mamuth - Serra, Federico Bionetto

## «Un carnevale sardo per Shakespeare»

Un carnevale sardo per Shakespeare. Il regista Alberto Serra, con il suo «Macbeth» al Bellini, ha creato un mondo di maschere e di streghe, di mamuthones e di attitadores, che si muovevano come le pupazze di un carnevale sardo. Serra, che ha lavorato con il Bardo per anni, ha voluto creare un mondo nuovo, un mondo di streghe e di mamuthones, di attitadores e di pupazze, che si muovevano come le pupazze di un carnevale sardo. Serra, che ha lavorato con il Bardo per anni, ha voluto creare un mondo nuovo, un mondo di streghe e di mamuthones, di attitadores e di pupazze, che si muovevano come le pupazze di un carnevale sardo.

## «IN SCENA OTTO ATTORI TUTTI MASCHI E CHE DIVENTANO QUASI UNA DRAMMATURGIA PARALLELA»

Il teatro è un gioco. Un gioco di parole, di suoni, di immagini. Un gioco che si muove come le pupazze di un carnevale sardo. Serra, che ha lavorato con il Bardo per anni, ha voluto creare un mondo nuovo, un mondo di streghe e di mamuthones, di attitadores e di pupazze, che si muovevano come le pupazze di un carnevale sardo.

## Universiadi sconosciute

Francesco De Luca. Coni, come si dice, è un gioco di parole, di suoni, di immagini. Un gioco che si muove come le pupazze di un carnevale sardo. Serra, che ha lavorato con il Bardo per anni, ha voluto creare un mondo nuovo, un mondo di streghe e di mamuthones, di attitadores e di pupazze, che si muovevano come le pupazze di un carnevale sardo.

## Chiaia, servono meno fiere e più idee

Raffaella Aragona. Non è un gioco di parole, di suoni, di immagini. Un gioco che si muove come le pupazze di un carnevale sardo. Serra, che ha lavorato con il Bardo per anni, ha voluto creare un mondo nuovo, un mondo di streghe e di mamuthones, di attitadores e di pupazze, che si muovevano come le pupazze di un carnevale sardo.

## ALL'AUGUSTO CARLOTTA SIBILLA NEL RUOLO PRINCIPALE DI UNO SPETTACOLO PERDURI SPETTACOLO PER I BAMBINI

Il teatro è un gioco. Un gioco di parole, di suoni, di immagini. Un gioco che si muove come le pupazze di un carnevale sardo. Serra, che ha lavorato con il Bardo per anni, ha voluto creare un mondo nuovo, un mondo di streghe e di mamuthones, di attitadores e di pupazze, che si muovevano come le pupazze di un carnevale sardo.

Francesco De Luca

### CANOTTAGGIO

# Canottieri Napoli: "Inverno sul Po" premia Di Mauro

TORINO. Doppio successo per gli atleti giallorossi del Circolo Canottieri Napoli nel corso della 39esima edizione della Gara Internazionale "Inverno sul Po" che ha visto la partecipazione di oltre 1800 atleti. Uno straordinario Gennaro Di Mauro, non nuovo a imprese del genere, nella giornata di sabato ha regata to nella specialità del "Singolo" classificandosi al primo posto distaccando di sei secondi il suo avversario Nicolò Carucci (C.C. Gavirate).

Lo stesso Di Mauro nella giornata di domenica, in coppia con il suo compagno di squadra Michele Panico (già campioni d'Italia nella specialità del Doppio ai campionati italiani di Pisa) ha gareggiato nella specialità del 4 di coppia insieme ad altri due grandi canottieri (Nicolò Carucci, Massimiliano Coppa società Gavirate) classificandosi al primo posto distaccando di ben 15 secondi gli avversari.

24 ROMA  
SPORT  
marcoledì 12 febbraio 2019  
Roma - Il Corriere di Napoli  
www.corriere.it

### LA GIOIA Ai Regionali Assoluti di spada a Caserta cinque atleti qualificate alla fase nazionale. Annela e Mayne brillano a Torino

## Scherma e canottaggio, il Posillipo si rende protagonista

NAPOLI. È un gran momento per il Circolo Nautico Posillipo che si distingue in ben due categorie: scherma e canottaggio.

**SCHERMA.** Si è conclusa a Caserta la fase regionale di qualificazione ai campionati italiani assoluti di spada. Ottimi risultati sono venuti dagli ragazze del Circolo Posillipo, soprattutto dalle più giovani, con ben cinque atlete qualificate alla fase nazionale: Giovannaella Somma (terza), Marzia Vallitta (quinta), Federica Tosone (settima), Maria Fontanella (nona) ed Erica Ragnone (undicesima). Bene anche Francesca Cuomo e Gaia Leonelli nelle sedici che ora dovranno spuntare nei ripescaggi o

nella Coppa Italia per una eventuale qualificazione. Un po' deludente la gara maschile dove solo Christian Heim ed Enrico Sacco possono sperare in una difficile qualificazione nei ripescaggi essendo i soli riusciti ad avvicinarsi alle prime sedici posizioni.

**CANOTTAGGIO.** Si è tenuta a Torino la Regata nazionale di Fondo "D'Inverno sul Po". Il Circolo Posillipo con Cristina Annela e Alice Mayne ha vinto nella giornata di sabato il doppio femminile senior mentre nella giornata di domenica la stessa Annela ha vinto la gara del 9 senior su imbarcazione mista con canottieri moltrasani.



**BASKET** La GeVi è reduce da sette vittorie consecutive, coach Lulli: «Stiamo crescendo come gruppo. Attesi da prove importanti»

## Napoli si gode l'ottimo momento

di Pino Anas

NAPOLI. La squadra della Gevi Napoli Basket, reduce da sette vittorie consecutive e in particolare dal blitz ottenute con il Costa d'Orlando, riprenderà oggi gli allenamenti in vista dell'antico campionato di sabato alle 20.30 in quel del palasport di Castelluccio contro il Monza di coach Ogiljo e dei suoi Ceni, Dal Tosta, Battaglia, Bianco, Mottino, Iannelli e Sorrenti, formazione al secondo posto in classifica nel girone D del campionato caduto di basket maschile mercoledì 29 febbraio, invece e sempre alle ore 20.30, capitano Gaetano e compagni, ospiteranno il match interno con la Lazio



Coach Lulli mentre dà indicazioni al suo Napoli

d'Orlando era un crocevia molto importante per noi anche in vista dei prossimi impegni, con Monza e Lazio Roma. Abbiamo sofferto a ribaltone e non siamo stati lucidi ad attaccare la loro difesa a zona. Roma, determinata per scalare posizioni nella zona play-off della graduatoria, dove i partenopei sono attualmente ottavi. Questo le parole di coach Lulli sul momento attuale: «La partita con Costa

### CANOTTAGGIO Canottieri Napoli: "Inverno sul Po" premia Di Mauro

TORINO. Doppio successo per gli atleti giallorossi del Circolo Canottieri Napoli nel corso della 39esima edizione della Gara Internazionale "Inverno sul Po" che ha visto la partecipazione di oltre 1800 atleti. Uno straordinario Gennaro Di Mauro, non nuovo a imprese del genere, nella giornata di sabato ha regata to nella specialità del "Singolo" classificandosi al primo posto distaccando di sei secondi il suo avversario Nicolò Carucci (C.C. Gavirate). Lo stesso Di Mauro nella giornata di domenica, in coppia con il suo compagno di squadra Michele Panico (già campioni d'Italia nella specialità del Doppio ai campionati italiani di Pisa) ha gareggiato nella specialità del 4 di coppia insieme ad altri due grandi canottieri (Nicolò Carucci, Massimiliano Coppa società Gavirate) classificandosi al primo posto distaccando di ben 15 secondi gli avversari.

### MONDIALI SCI

#### Combinata, oro a Pinturaul Tonetti è quarto

AARE. Alexis Pinturaul ha vinto la medaglia d'oro nella combinata ai Mondiali di sci alpino. Il francese, approfittando di una buona mancia di slalom si è messo alle spalle lo svedese Stefan Hårdle, secondo a 24 centesimi e l'austriaco Marco Schwarz, medaglia di bronzo con 46 centesimi di ritardo. Ai piedi del podio il nostro Riccardo Tonetti, quarto a 1'07". Nono Dominik Paris, primo dopo la manche di discesa libera, a 1'51 dal vincitore, Paris, dopo aver fatto registrare il miglior tempo in discesa libera, arriva al nono posto come precedentemente scritto. Ha perso tantissimo nei confronti degli olandesi e a fine gara ha polemizzato con la Fif: «Questo slalom era troppo difficile, dovrebbero farli più facili per noi velocisti, altrimenti non ha senso. Ti prepari, ti alleni e poi la Fif non riesce a preparare una combinata senza favorire gli slalomisti. Pevanco, Indietro Maria Cassa, 2'esimo, mentre Interurbici lo ha provato ma è uscito a metà percorso».

### PODISMO Saranno 9000 i protagonisti della corsa di domenica 24 febbraio Napoli Half Marathon sempre più internazionale

NAPOLI. Dall'Unidad al Pci, Fisa del podismo per 9000 persone. Quarantotto nazioni rappresentate per quattro continenti per la Napoli City Half Marathon più internazionale di sempre che prenderà via domenica 24 febbraio alle 9:00 dal viale Kennedy. Sono 7500 gli iscritti tra mezza maratona e staffetta (7500) ai quali vanno aggiunti 1500 partecipanti alla Family Run di Fiesola in programma sabato 23 febbraio (ore 11). Alla fine saranno quasi 9000 i protagonisti della f-

esta del podismo partenopeo. Le comunità più ricche di partecipanti è quella della Repubblica ceca con 109 podisti, ma ci saranno anche 70 britannici, 51 francesi, 50 polacchi, 40 tedeschi, Coreani. L'iscrizione di un podista proveniente dall'Islanda; rappresentate anche Danimarca, Svezia e Finlandia con Brian Kaurama. Tra gli israeliani ce ne sono 2000. Quanto agli italiani, sono oltre 2000 i concorrenti. Il resto arriva da fuori regione. Il percorso attraversa viale Giulio Cesare, via Caracciolo

via Pantano, via Nazario Sauro, via Acton, via Cristoforo Colombo, via Nuova Marina, via Vespucci, ponte della Maddalena, via Vito, via Reggia di Portici, via Volturno, via Nuova Marina, via Cristoforo Colombo, via Campedice, piazza Bovio, via Depressa, piazza Municipio, via Vittorio Emanuele, piazza Trieste e Trento, via Santa Lucia, via Partenope, via Caracciolo, via Giulio Cesare, piazzale Teodoro Momà d'Armerina (arrivo).

### BKSE A Sofia dal 13 al 20 Torneo Strandja: tra i 14 azzurri c'è Manfredonia

SOFIA. Sono 14 gli azzurri uomini e 10 donne per il 70esimo Torneo int. di Strandja, in programma a Sofia dal 13 al 20 febbraio. Tra gli uomini compare anche il napoletano Valentin Manfredonia dell'Asd. Paga De Nonelli. Manfredonia, nativo di Ischitella (Cn Casapelle (Basilicata), conterraneo di Andrea Viora Zattera. Riguardo gli elementi determinanti per la vittoria, le giocatori commenta: «In questa parti-

### PALLAVOLO Dopo il successo a Marigliano, le ragazze si preparano per il Molinaro La Spio Pianura Volley conquista la vetta della Serie D

PIANERA. Ripetici la vittoria dell'andata, con un risultato anche migliore (0-3), in casa del Marigliano. Altri tre punti guadagnati e un'altra ottima prestazione che si aggiunge alle sei precedenti, infatti superata, piena di adrenalina. Questa settimana si siamo date da fare in allenamento e i risultati si vedono: non abbiamo dato loro modo di giocare. Il secondo set vinto 25-05 è emblematico, commenta la capitana Viora Zattera. Riguardo gli elementi determinanti per la vittoria, le giocatori commenta: «In questa parti-

ta la nostra concentrazione, la volontà di prendere tutto e fare meno errori possibili sono stati essenziali. Siamo restati a più di metà campionato, ma Zattera non si sbilancia: «Il campionato è ancora lungo e il girone di ritorno è sempre più difficile. Ci sono squadre toste, noi ce la mettiamo tutta per essere più di loro. Dopo un sabato carico di emozioni, domenica è giunta la notizia che ha allungato i festeggiamenti: la Spio Pianura Volley, la sfida diretta fra Giardini Posidonia e la Libertas Sorrento, prima e seconda classificata, si conclude a

favore di quest'ultima, portandosi in cima alla classifica la Spio Pianura. Domenica la squadra del presidente Maria Negro accoglie il Molinaro e corsa il riscatto dopo la partita d'andata. La sfida d'andata nel campionato di serie D si conclude infatti con un 3-2 a favore della squadra di Pioncello. Allora l'emozione e la tensione giocarono un brutto scherzo, adesso le gialloblù scherzavano con i bianchi di quella sconfitta, consapevoli degli oltre dieci punti di distacco e supportati dal calore del pubblico». **Antonio Di Mauro**

# Pallanuotisti aggrediti, Serbia protesta

*Dacic: "Risultato clima ostile creato dai politici"*

(ANSA) - BELGRADO, 11 FEB - Il ministero degli Esteri serbo ha protestato ufficialmente con la Croazia per l'aggressione subita sabato a Spalato da quattro giocatori di pallanuoto della Stella Rossa Belgrado. Per il ministro degli esteri Ivica Dacic, "l'isteria antiserba è ormai una costante della politica croata", e i risultati sono aggressioni, odio e violenza contro i serbi. "Quando si crea una atmosfera di linciaggio, di violenza, di offese e minacce nei confronti di chi non la pensa allo stesso modo, in un certo senso si istigano le persone a comportarsi in quella maniera incivile", ha affermato Dacic, secondo cui "tutti abbiamo la responsabilità di creare un'atmosfera di reciproca tolleranza". Sabato scorso, a poche ore da una partita del campionato regionale della Lega Adriatica fra la Stella Rossa e la squadra locale del Mornar, quattro giocatori del club belgradese sono stati aggrediti sul lungomare della città dalmata. Tre sono riusciti a scappare, mentre il quarto ha deciso di tuffarsi in mare per sfuggire agli aggressori.

Informativa  
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

TUTTOSPORT.COM

Scopri l'edizione digitale su Tablet e Smartphone  
 Leggi online [Abbonati](#)

HOME JUVENTUS TORINO CALCIO CALCIOMERCATO GOLDENBOY F1 MOTO ALTRO

**Breaking News**



## Pallanuotisti aggrediti, Serbia protesta

*Dacic: "Risultato clima ostile creato dai politici"*

lunedì 11 febbraio 2019

(ANSA) - BELGRADO, 11 FEB - Il ministero degli Esteri serbo ha protestato ufficialmente con la Croazia per l'aggressione subita sabato a Spalato da quattro giocatori di pallanuoto della Stella Rossa Belgrado. Per il ministro degli esteri Ivica Dacic, "l'isteria antiserba è ormai una costante della politica croata", e i risultati sono aggressioni, odio e violenza contro i serbi. "Quando si crea una atmosfera di linciaggio, di violenza, di offese e minacce nei confronti di chi non la pensa allo stesso modo, in un certo senso si istigano le persone a comportarsi in quella maniera incivile", ha affermato Dacic, secondo cui "tutti abbiamo la responsabilità di creare un'atmosfera di reciproca tolleranza". Sabato scorso, a poche ore da una partita del campionato regionale della Lega Adriatica fra la Stella Rossa e la squadra locale del Mornar, quattro giocatori del club belgradese sono stati aggrediti sul lungomare della città dalmata. Tre sono riusciti a scappare, mentre il quarto ha deciso di tuffarsi in mare per sfuggire agli aggressori.

[Tutte le notizie di Breaking News](#)

La Prima Pagina

